

I ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*^(*)

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Cristani - de Luca" di Mezzocorona (TN)

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)

NZ05919

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)

Provincia Autonoma di Trento

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

Connessioni tra generazioni_terza edizione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

Settore: Assistenza
p.to 2 Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

L'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" di Mezzocorona dispone di 76 posti letto per ospiti non autosufficienti in regime di RSA (residenza socio assistenziale) più 2 posti letto per ospiti autosufficienti in regime di Casa Soggiorno.
Dei complessivi 76 posti letto di RSA, 5 rientrano nel nucleo ad alto fabbisogno assistenziale per disturbi del comportamento (AFA).
Il contesto operativo è quello tipico delle RSA, in convenzione con il Servizio Sanitario e Socio Assistenziale della Provincia Autonoma di Trento. L'Azienda opera nel rispetto delle direttive provinciali e degli indirizzi definiti dello Statuto, assicurando qualificati livelli assistenziali e sanitari ai propri residenti.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

L'A.P.S.P. "Cristani - de Luca", sede dell'omonima Casa di Riposo, ha sede nel Comune di Mezzocorona in provincia di Trento, in un edificio storico, ex Palazzo Thun.

L'abitato di Mezzocorona, ben servito dai servizi pubblici (treno e autostrada) collocato lungo l'asta dell'Adige, tra Trento e Bolzano.

Mezzocorona oggi conta oltre 5.000 abitanti e, oltre ad un importante centro economico e sociale, è un paese vivace, ricco di iniziative create dal volontariato e dalle molteplici associazioni (sportive, culturali, ricreative e di solidarietà) operanti sul territorio.

L'A.P.S.P. è parte integrante della vita del paese e partecipa attivamente alle numerose iniziative promosse dal fitto reticolo di volontariato che coinvolge tutte le fasce d'età della popolazione.

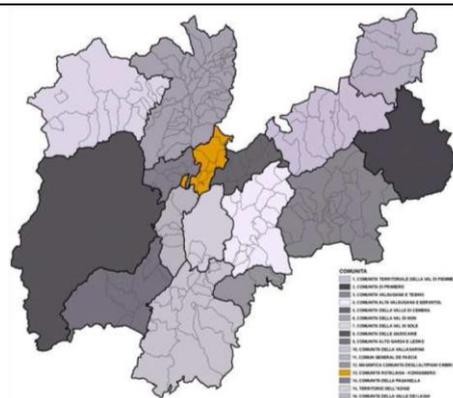
Il territorio di riferimento dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca" è quello corrispondente alla Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg, della quale fa parte il Comune di Mezzocorona.

La Provincia Autonoma di Trento, forte della sua speciale autonomia, con la riforma istituzionale del territorio provinciale attuata dalla Legge Provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 "Norme di autogoverno dell'autonomia del Trentino" ha introdotto le "Comunità" quali enti pubblici locali sovracomunali, alle quali è stato delegato l'esercizio di importanti funzioni amministrative tra cui quelle relative all'assistenza e beneficenza pubblica.

Alla Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg le competenze in materia socio-assistenziale sono state attribuite a decorrere dal 1 gennaio 2012, in seguito al Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n.145 del 30 dicembre 2011.

Il territorio, su cui risiedono quasi 30.000 persone, è rappresentato da otto municipalità e 10 frazioni:

Comune	Popolazione all'1/1/2016	Superficie km ²
Faedo	628	10,64
Lavis	8.737	12,44
Mezzocorona	5.229	25,42
Mezzolombardo	7.004	13,82
Nave San Rocco	1.424	4,92
Roverè della Luna	1.598	10,41
San Michele all'Adige	2.947	5,3
Zambana	1.662	11,67
TOT. COMUNITA'	29.229	94,62



Il piano sociale della Comunità di Valle Rotaliana - Königsberg, nella parte relativa alla pianificazione sociale dell'area anziani, evidenzia l'emergere delle seguenti aree critiche:

- un crescente bisogno di aiuto delle famiglie nell'assistenza del familiare anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente o con problemi di demenza o Alzheimer. Si tratta di un sostegno nella gestione della situazione dell'anziano, relativamente a:
 - complessità per l'accudimento fisico della persona parzialmente o totalmente non autosufficiente;
 - difficoltà di conciliazione dei tempi utili per il lavoro, per la gestione della famiglia e la cura della persona anziana;
 - bisogno di periodi di sollievo per poter riprendere le energie ed affrontare al meglio gli impegni quotidiani
- un aumento delle persone anziane che vivono da sole, con problematiche legate alla difficoltà di svolgere in autonomia le pratiche quotidiane come pagare le utenze o la somministrazione di farmaci. Questa situazione è molte volte unita ad una ritrosia da parte dell'anziano nel farsi aiutare dai propri familiari.
- costante aumento delle situazioni di solitudine in cui si sente l'anziano, con la mancanza di rapporti sociali con altre persone a causa della propria condizione di salute o della difficoltà a muoversi in autonomia all'esterno della propria abitazione.

A fronte di questi bisogni, la rete territoriale della Comunità offre degli specifici servizi a favore degli anziani, quali interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare; in particolare:

- 1) interventi di assistenza domiciliare;
- 2) servizi a carattere semi-residenziale;
- 3) servizi a carattere residenziale.

Per questi ultimi gioca un ruolo fondamentale anche l'A.P.S.P. "Cristani - de Luca", assieme alle altre due uniche Case di Riposo di Mezzolombardo e di Lavis della Comunità di Valle; complessivamente le tre strutture, che interagiscono e collaborano in una logica di rete (attività amministrative condivise, progetti animativi, ...), possono accogliere 245 ospiti non autosufficienti, 8 ospiti autosufficienti ed offrire un servizio di alloggi protetti per 18 famiglie.

Dal progetto in corso di sviluppo di riassetto istituzionale delle A.P.S.P. emerge chiaramente che il soggetto maggiormente vocato alla presa in carico di tutti i

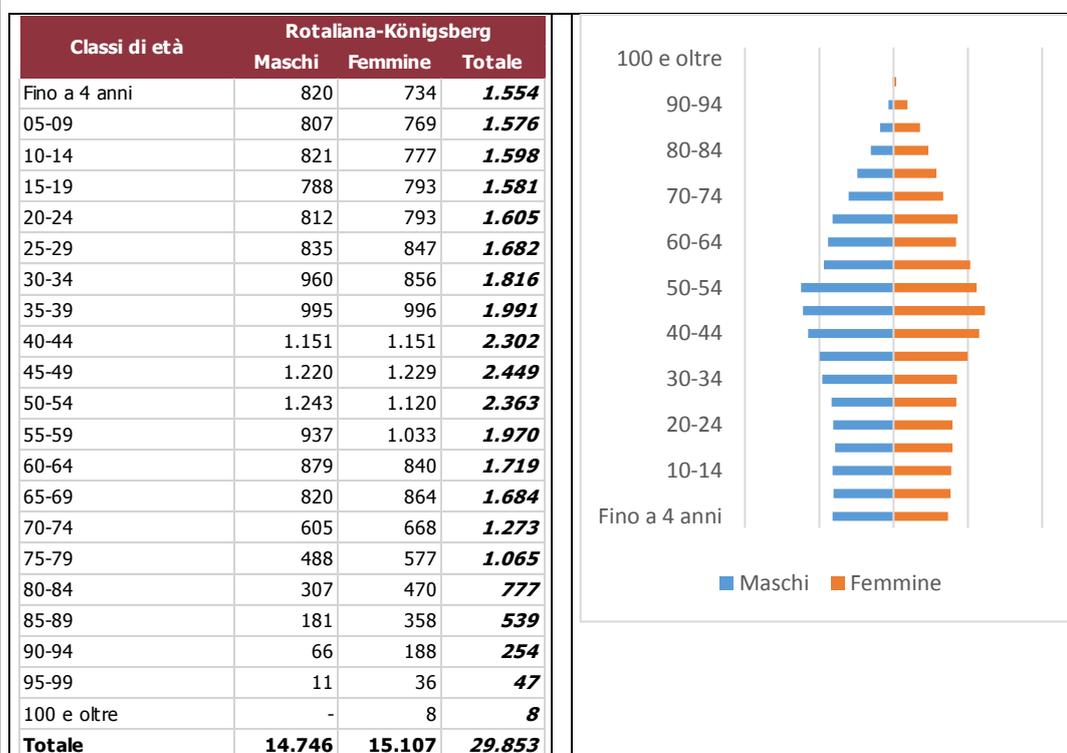
bisogni della “filiera anziani”, così come definita dal progetto stesso redatto dalla SDA Bocconi, è proprio l’A.P.S.P..

La popolazione anziana sul territorio della Comunità di Valle Rotaliana - Königsberg

Dalla suddivisione della popolazione per classi d’età, i dati Istat al 1 gennaio 2016 mostrano che la popolazione compresa tra 0 e 19 anni rappresenta il 21,13% della popolazione, con 6.309 persone in questa fascia d’età. Alla stessa data, la popolazione ultrasessantacinquenne, i cosiddetti anziani, rappresenta il 18,91% della popolazione, pari a 5.647 persone. Al primo gennaio 2016 si contano all’interno della Comunità 309 persone che superano i 90 anni di cui 232 donne e 77 uomini, le quali rappresentano circa il 5,5% della popolazione ultrasessantacinquenne.

Nel grafico sottostante si evidenzia la composizione della popolazione per età anagrafica dei residenti.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2016, PER CLASSI DI ETÀ E GENERE - TAV. I.26 ISPAT -



ANNUARIO ON LINE

Nell’ultimo trentennio la struttura demografica per età e sesso della popolazione trentina ha subito profonde modificazioni, passando dalla classica forma detta “a piramide” all’attuale forma detta “a punta di lancia”.

PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ IN COMUNITA' AL 2030

Età	2015		2020		2030	
	Rotaliana-Königsberg	Provincia di Trento	Rotaliana-Königsberg	Provincia di Trento	Rotaliana-Königsberg	Provincia di Trento
0-64	24.303	440.163	24.831	452.527	25.446	466.190
65-69	1.683	30.993	1.660	31.232	2.142	39.395
70-74	1.263	24.825	1.594	29.316	1.755	32.964
75-79	1.058	21.783	1.152	22.506	1.452	27.180
80-84	764	16.079	894	18.297	1.235	22.655
85-89	557	11.769	574	11.999	754	14.574
90-94	318	6.788	346	7.254	443	8.926
95-99	91	1.796	156	3.236	191	3.900
100 e oltre	28	544	38	716	79	1.567
Totale	30.063	554.741	31.246	577.083	33.497	617.351

Sintomatico è il dettaglio delle proiezioni fino al 2030 della popolazione anziana suddivisa per classi di età con una progressione di crescita in termini percentuali sempre maggiore all'aumentare dell'età anagrafica.

Le previsioni al 2030 prospettano una percentuale della popolazione con oltre 65 anni superiore al 24% rispetto al 17,94% del 01 gennaio 2013.

PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE CON ETÀ SUPERIORE AI 65 ANNI – PROIEZIONE AL 2030

2015		2020		2030	
Rotaliana-Königsberg	Provincia di Trento	Rotaliana-Königsberg	Provincia di Trento	Rotaliana-Königsberg	Provincia di Trento
19,17%	20,65%	20,53%	21,58%	24,03%	24,49%

E' evidente che a fronte di dati demografici di questo tipo, le A.P.S.P. si trovano oggi ad affrontare una fase di trasformazione storica, non solo per effetto della LR 7/2005 di riforma della loro disciplina, ma anche e soprattutto a seguito dei processi di cambiamento del quadro sociale, demografico ed economico in cui operano.

Le previsioni demografiche indicano chiaramente che la popolazione trentina (come quella del resto d'Europa) diventerà nel giro di pochi anni molto più anziana rispetto al passato e di conseguenza si assisterà ad un incremento di richieste assistenziali.

Inoltre all'aumento del numero di anziani corrisponde già da adesso, una forte differenziazione delle problematiche connesse ai processi di invecchiamento (Alzheimer, Parkinson, malattie psichiche e cognitive, ecc.).

In uno scenario di medio periodo, tenendo presente che le prospettive di vita si allungheranno sempre più, è opportuno considerare anche quel segmento di popolazione anziana ancora parzialmente autonoma o temporaneamente non autonoma, la cui domanda di servizi è prevedibile che aumenti e a cui si dovrà essere in grado di fornire risposte appropriate, affinché quegli anziani mantengano la loro residua autonomia con la possibilità di rimanere nel proprio ambiente di vita, grazie ad un supporto ed un'assistenza adeguata.

In un siffatto contesto di cambiamento e trasformazioni, che richiedono flessibilità nei confronti della crescente diversificazione dei bisogni, efficienza e qualità dei servizi erogati, è indispensabile intensificare la rete di cooperazione con le altre

istituzioni del territorio ed individuare nuove proposte progettuali di collaborazione, tra cui il volontariato del Servizio Civile Nazionale, al fine di consentire un'esperienza intergenerazionale e rendere più efficace ed efficiente la gestione dei servizi.

Area di intervento

L'A.P.S.P. "Cristani - de Luca", a cui sono delegati in convenzione con il Servizio Sanitario Provinciale i servizi residenziali per persone non autosufficienti, esplica la propria attività nei seguenti ambiti territoriali:

- a) quello principale, costituito dall'ambito territoriale del Comune di Mezzocorona e degli altri 7 Comuni della Comunità di Valle Rotaliana - Königsberg ;
- b) quello secondario, più esteso, corrispondente alla Provincia Autonoma di Trento;
- c) quello residuale, relativo agli altri comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e del territorio nazionale.

L'A.P.S.P. "Cristani- de Luca" nel corso del 2018 ha presentato e si è vista finanziare progetti sia in ambito SCUP_PAT che Garanzia Giovani. L'undici dicembre scorso ha preso avvio il progetto di Servizio Civile Nazionale "Riconessioni tra generazioni", presentato a fine 2017.

Ad eccezione del progetto SCUP_PAT "Una Casa da vivere e abbellire", tutti i progetti sono pensati e realizzati principalmente nei servizi di animazione e fisioterapia.

Il presente progetto rappresenta quindi la naturale continuazione dei progetti in atto, la cui riproposizione, variata e migliorata di volta in volta grazie ai suggerimenti dei ragazzi che "vivono" i progetti, rappresenta a nostro parere, un indice di cura e qualità degli stessi.

In un contesto sanitario come quello delle RSA, enti pubblici, i volontari in Servizio Civile possono essere impiegati in attività assolutamente circoscritte e definite. Gli aspetti assistenziali e sanitari sono preclusi al personale qualificato e numericamente definito da un parametro imposto.

Grazie allo sviluppo dei precedenti progetti in ambito animativo, si sono potute ampliare il numero delle attività, spesso proposte con grande entusiasmo dai ragazzi stessi, che vengono sempre assecondati in caso di idee valide e realizzabili.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

I destinatari diretti del progetto saranno:

- **Gli ospiti residenti autosufficienti e non autosufficienti della Struttura** in condizione di fragilità, di insicurezza, che desiderano o hanno necessità di vivere in un contesto comunitario che possa fornire loro assistenza nel soddisfacimento di bisogni primari e relazionali. Nei loro confronti sono già attivati percorsi mirati di socializzazione, recupero e mantenimento delle abilità residue.
- Marginalmente gli **anziani residenti negli alloggi protetti** ai quali viene offerta una temporanea alternativa al domicilio, dove possono godere di momenti di compagnia ed instaurare nuovi rapporti di natura amicale o legati a necessità primarie (ad esempio con operatori ed infermieri della RSA).

I beneficiari favoriti indirettamente del progetto saranno:

- **I giovani volontari del Servizio Civile Nazionale** che, grazie a questa esperienza potranno sperimentarsi nelle logiche del mondo del lavoro, inseriti in un contesto lavorativo appetibile, particolarmente complesso ed al tempo stesso ricco di aspetti relazionali ed emotivi.
- Questa esperienza li arricchirà non solo dal punto di vista professionale, dotandoli di nuove competenze (aggiungendo un tassello importante al loro curriculum vitae), ma anche dal punto di vista umano/relazionale, aiutandoli a costruirsi la propria identità di cittadino.
- **I famigliari degli ospiti residenti** della Casa di Riposo e degli Alloggi Protetti che potranno riscontrare nei confronti dei loro cari maggior attenzione e coinvolgimento nelle attività quotidiane e nei progetti personalizzati.
- **L’A.P.S.P. “Cristani – de Luca” e tutti i dipendenti** (infermieri, fisioterapisti, operatore di assistenza, ausiliari, amministrativi, cuochi, manutentori) della stessa che potranno materialmente beneficiare degli esiti sperati del progetto per quanto riguarda lo sviluppo e l’innovazione delle proposte rivolte all’ospite residente, sia in termini emotivi/relazionali, che in termini materiali.
- **La comunità di Mezzocorona e dei comuni limitrofi** perché potrà fruire degli esiti del progetto, che reputiamo essere di interesse sociale, ricavandone un prezioso ausilio di dialogo ed informazione, avendo la possibilità (molto auspicata) di collaborare fattivamente alla buona riuscita del progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

L’offerta complessiva relativa alle necessità degli anziani auto e non autosufficienti nel contesto di riferimento è interamente gestita dalla A.P.S.P. “Cristani – de Luca” e dalla Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg che si occupa direttamente della parte relativa alla gestione a domicilio tra cui, avvalendosi di una convenzione con la scrivente, dei pasti a domicilio.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Analisi dei bisogni

Per gli anziani residenti nella A.P.S.P. “Cristani - de Luca” sono emersi i seguenti bisogni per i quali si ritiene di poter dare una risposta con la realizzazione del presente progetto:

- favorire interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere un maggior benessere e con esso l'autostima e la percezione di utilità degli anziani, attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative o formative, aprendosi anche verso l'esterno ed al territorio.
- potenziare le dinamiche inclusive, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti all'anziano istituzionalizzato, nel rispetto della centralità dell'individuo.
- favorire e stimolare l'ospite residente a “far parte della rete” intesa sia come rete interna alla realtà dell'Ente (comunità), sia come rete territoriale.
- contribuire al miglioramento e potenziamento della qualità e della quantità dei servizi erogabili della Struttura con interventi di coinvolgimento, proponendo ad una categoria sociale, quale quella in esame, tematiche al passo con i tempi.
- il concentrarsi (da parte del volontario) sulla fascia di residenti maggiormente ricettivi nei tempi e nei modi definiti dall'OLP, consentendo agli operatori della Struttura una maggior disponibilità di tempo per quegli ospiti con maggior fabbisogno assistenziale.

Obiettivi generali

1. Contribuire a migliorare la qualità di vita degli anziani aiutandoli a superare il distacco dal loro luogo di vita e a rispondere alle loro situazioni di bisogno.
2. Favorire l'inclusione dell'anziano con il territorio di riferimento, sia materialmente, sia servendosi di tecnologie (pc, internet, tablet) che gli consentano di “navigare” in luoghi resi ormai inaccessibili dalle barriere che lo stato fisico deteriorato ha alzato.
3. Contribuire ad un percorso di crescita individuale dei giovani volontari avvicinandoli al mondo del lavoro e ad un'importante esperienza di vita e relazionale. L'attività animativa tradizionale e le nuove iniziative che di anno in anno aggiornano l'offerta formativa all'utente, complici anche i giovani in servizio civile già operanti in struttura, permetterà al volontario di relazionarsi e ad interagire con l'ospite residente.

Obiettivi specifici

Ciascun obiettivo generale troverà riscontro analitico nello sviluppo dei seguenti obiettivi specifici:

- 1.1 favorire la stimolazione della memoria a lungo termine e la riabilitazione dell'anziano.
- 1.2 sviluppare e qualificare nuove attività organizzate all'interno della Struttura.
- 1.3 coinvolgere la rete familiare ed allargare la rete sociale dell'anziano.
- 2.1 promuovere attività di scambio con l'ambito esterno coinvolgendo le diverse realtà presenti sul territorio: associazioni di volontariato, scuole, parrocchia, biblioteca, teatro, comune, vicinato.

- 2.2 aprire la Struttura al territorio offrendo occasioni reali di fruizione e di interscambio sociale.
- 2.3 favorire l'integrazione intergenerazionale.
- 3.1 favorire la partecipazione del giovane alla vita comunitaria.
- 3.2 sensibilizzare i giovani rispetto a tematiche etico-sociali quali la malattia, la dipendenza, la morte, promuovendo un atteggiamento positivo verso l'invecchiamento.
- 3.3 agevolare la relazione ed il dialogo tra il giovane e l'anziano avvalendosi anche all'utilizzo di moderne modalità di comunicazione (Facebook, YouTube, ...), qualora si riscontrasse un reale interesse da parte di qualche anziano ospite. In questo modo il volontario potrà permettere ai residenti di avvicinarsi, seppur in punta di piedi e con i naturali limiti, ai "nuovi" strumenti informatici ed al mondo di internet.

Obiettivi particolari per i giovani in Servizio Civile Nazionale

La partecipazione attiva dei giovani in Servizio Civile all'insieme delle attività progettuali consentirà loro di maturare un percorso di crescita e formazione personale, consapevolezza di sé e delle relazioni con gli altri, e di sviluppare capacità professionale, rafforzando in particolare:

- la cultura della cittadinanza attiva e socialmente responsabile;
- la capacità di lavorare in team e in modo autonomo;
- la "cultura dell'altro" inteso come soggetto "diverso" e svantaggiato, in una logica di partecipazione sociale;
- le conoscenze in materia di approccio e relazione con l'anziano, in particolare del modello PCC di Tom Kitwood;
- le conoscenze per orientarsi con consapevolezza verso le scelte di studio e di lavoro;
- la consapevolezza di essere in grado di "dare" e contemporaneamente di "ricevere" dall'altro, anche se debole o svantaggiato;
- la capacità di scambio e confronto intergenerazionale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Con riferimento agli obiettivi, sia generali che specifici presentati al precedente paragrafo 8, sono state individuate le seguenti attività, con evidenziazione degli indicatori di risultato e degli strumenti di rilevazione e monitoraggio

In riferimento all'obiettivo 1:

- 1.1 Partecipazione alla realizzazione di progetti occupazionali e attività psicomotorie specifiche per le diverse tipologie di anziani secondo piani di assistenza individuali (PAI) redatti dall'equipe multidisciplinare (medico, I.P, OSS, fisioterapista, animatore). In particolare:
Progetti occupazionali redatti dal servizio di animazione con la supervisione

della coordinatrice, presentati in PAI, i cui esiti vengono e verranno inseriti nella cartella socio sanitaria dell'ospite quali:

- progetto "giochiamo insieme...";
- progetto "restaurando";
- progetto "artisti per un giorno";
- progetto "con le mani in pasta...";
- progetto di stimolazione dell'ospite tramite l'accudimento di piccoli animali domestici (canarini e cocorite, gatto, pesci e tartarughe);
- giovedì al mercato con gli ospiti (per i soli mesi caldi);
- coltivazione dell'orto preceduto da uscite per l'acquisto di piante e fiori;
- progetto di invasamento dei fiori per le terrazze della Struttura;
- allestimento della Sagra di S. Giuseppe;
- preparazione delle iniziative del periodo natalizio (laboratori decorazioni)
- preparazione del Carnevale in Struttura;
- partecipazione alla realizzazione della mostra dei presepi all'interno dell'Ente ed alla realizzazione dei vari presepi disposti sui quattro piani della Struttura (atrio, sala da pranzo, tre piani di degenza);
- visita dei mercatini di Natale;
- redazione del giornalino "Il chiacchierone" con periodicità trimestrale (per quanto riguarda l'edizione 2018 del giornalino, evidenziamo che la parte grafica è stata interamente gestita da Daniel, un giovane che ha da poco concluso il suo progetto SCUP_PAT "Connessioni intergenerazionali" Punto Due", coadiuvato dall'ufficio amministrativo).

Progetti psico-motori su specifica redazione e costante supervisione dal parte del servizio di fisioterapia: partecipazione ad un percorso calendarizzato di stimolazione motoria dei singoli residenti;

- progetto "ginnastica ballando";
- progetto di musicoterapia;
- progetto di pet-terapy.
- progetto Tomatis (audio-psico-fonologia).

Per quanto riguarda questo importante progetto, ai giovani in servizio civile viene chiesto di accompagnare gli ospiti in sala e di stare con loro per tutta la durata della seduta, annotandone le reazioni ed eventualmente intervenendo in caso di necessità.

Indicatori di risultato: partecipazione di ogni singolo anziano a specifiche e varie attività:

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: PAI (piani di assistenza individuale), calendari a cui sono riportate le varie attività che vengono svolte e da quale anziano.

1.2 Organizzare momenti di incontro fra le varie figure professionali (riunioni di nucleo) per confrontarsi sulle modalità migliori per far fronte alle richieste degli utenti che variano continuamente in rapporto alle loro condizioni psicofisiche.

Indicatori di risultato: livello di soddisfazione dell'utente e dei suoi familiari

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: l'osservazione e il colloquio diretto fra operatori, volontari in SCN, utente e famigliari.

1.3 Promuovere momenti di incontro per coinvolgere e supportare i famigliari dell'anziano istituzionalizzato e tutta la rete sociale del territorio.

Indicatori di risultato: livello di coinvolgimento del familiare in tutte le decisioni che riguardano l'assistenza psico-fisica che viene fornita all'anziano all'interno della Struttura,

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: presenza giornaliera del familiare, partecipazione ai vari momenti di incontro, ascolto attivo da parte di operatori e volontari in SCN di richieste o suggerimenti fatti dal familiare.

In riferimento all'obiettivo 2:

2.1 Organizzare uscite settimanali e partecipare alle manifestazioni ludiche e culturali organizzate dai Comuni della Comunità Rotaliana - Königsberg;

- dare visibilità all'esterno della tradizionale Sagra di San Giuseppe (organizzata all'interno della Struttura);
- partecipare alla fiera del comune di Mezzocorona con la "bancarella" dei prodotti realizzati dai residenti (cornici, addobbi natalizi, oggettistica varia: candele, lampade, oggetti in legno e rame, cuscini, lavori all'uncinetto e ai ferri, prodotti dell'orto, ecc.);
- pubblicare un giornalino "Il chiacchierone" sia in formato cartaceo che con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente, strutturato in modo da lasciar spazio, accanto agli articoli scritti a quattro mani dagli utenti, dagli operatori, dai volontari in SCN e dai volontari che operano da anni in Struttura, agli interventi di persone esterne;
- organizzare uscite in occasione di particolari eventi o cerimonie organizzati dalla parrocchia (S. Messa alla grotta; processioni lungo le vie di Mezzocorona in occasione della ricorrenza di S. Gottardo);
- partecipare a particolari uscite organizzate o promosse da parenti o amici degli ospiti (merenda sotto la pergola; gita al laghetto; ecc.);
- accompagnare gli ospiti in biblioteca per visitare mostre e partecipare a iniziative culturali; andare a teatro per assistere a particolari eventi o spettacoli;
- organizzare in collaborazione col servizio animazione ed il servizio infermieristico le uscite quotidiane degli ospiti per brevi passeggiate, durante i mesi estivi;
- accompagnare gli ospiti a particolari visite mediche previa indicazione precisa del servizio medico e infermieristico.

Indicatori di risultato: livello di gradimento delle varie attività proposte sia da parte degli anziani sia da parte della popolazione.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: partecipazione attiva alle varie attività e numero attività realizzate.

2.2 Partecipazione della popolazione alle feste organizzate in Struttura e possibilità per tutti di fruire degli spazi della Struttura (palestra, cappella, sala riunioni, giardino) e dei servizi (fisioterapia, cucina, lavanderia);

- coinvolgimento della popolazione nella stesura del giornalino dell'Ente "Il chiacchierone" grazie all'apporto di articoli, idee, spunti o materiali.
-

Indicatori di risultato: livello di gradimento della popolazione.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: partecipazione ai vari eventi organizzati e numero delle richieste per l'utilizzo dei nostri spazi e dei nostri servizi, numero di attività realizzate.

- 2.3 Organizzazione di varie attività di animazione progettate e realizzate assieme agli insegnanti e agli alunni degli istituti scolastici di Mezzocorona e dei paesi limitrofi, favorendo le uscite di visita alle scuole materne ed elementari che, sulla base di progetti annuali ben strutturati, vengono rese da parte dei bambini con un calendario di visite che si dipana lungo gran parte dell'anno scolastico.

Indicatori di risultato: realizzazione delle attività e numero di visite.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: numero di attività progettate e realizzate nell'arco dell'anno, presenza degli alunni e insegnanti all'interno della Struttura.

In riferimento all'obiettivo 3:

- 3.1 Coinvolgere il giovane volontario nelle attività inerenti al progetto che si svolgono sia all'interno della Struttura, sia sul territorio.

Al giovane verrà chiesto di prendere e mantenere i contatti con le realtà esterne con cui l'APSP collabora (biblioteca, scuola materna ed elementare, circolo anziani ecc.). Prenderà parte a tutte le uscite sul territorio. Nel caso di particolari progetti assegnati ai giovani in SC, come sta succedendo e come auspichiamo di riuscire a fare con tutti i giovani, previa adeguata formazione e supervisione da parte dell'equipe, il giovane gestirà autonomamente le rete dei contatti.

L'esecuzione di dette attività è prevista in affiancamento ed a supporto del personale operante nella Struttura, ma potrà prevedere anche momenti gestiti autonomamente dal volontario, valorizzando le proprie competenze ed abilità.

Indicatori di risultato: riflessioni sul lavoro svolto e sul livello di collaborazione ed integrazione con tutti gli altri operatori.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: osservazione dell'attività svolta dal giovane volontario da parte dell'OLP e brainstorming per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti ed individuare eventuali azioni correttive.

- 3.2 Accompagnare il giovane volontario nel percorso di avvicinamento all'anziano ammalato e sofferente, aiutandolo così a vincere i pregiudizi e le paure legate al dolore e all'abbandono, fornendogli la possibilità di acquisire delle conoscenze di base circa le caratteristiche psico-fisiche dell'anziano in condizione, sia di autosufficienza, che di non autosufficienza.

Indicatori di risultato: capacità di stare in maniera adeguata nel rapporto con l'anziano che può ogni giorno cambiare a seconda delle sue condizioni psico-fisiche, standogli accanto, accettandolo ed accogliendolo.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: osservazione da parte dell'OLP dell'atteggiamento del giovane volontario con l'anziano.

3.3 Fornire all'ospite anziano la possibilità di avvicinarsi alle nuove modalità di comunicazione (Facebook, YouTube, ...), ed apprendere così delle nozioni di base circa l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di internet. Il volontario si farà portatore di conoscenze che, vista la giovane età ed il contesto generazionale di provenienza, sono parte integrante del proprio sapere e della propria cultura: tradurrà le proprie competenze in un linguaggio semplice, intellegibile al proprio "allievo anziano" e grazie ed esse riuscirà ad instaurare un rapporto "a due".

Indicatori di risultato: livello di gradimento dell'anziano alle nuove tecnologie informatiche.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio: colloquio e confronto continuo con l'OLP e l'equipe medico/assistenziale.

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi sono dettagliate e schematizzate nel DIAGRAMMA di GANTT allegato al progetto a cui si rinvia. (ALTRO_Diagramma_Gantt.pdf).

Nel diagramma di Gantt sono anche evidenziate le attività che precedono l'inserimento del volontario quali la pubblicizzazione del bando, e la fase di selezione.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^()*

Vedasi Diagramma di GANTT Allegato.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^()*

Fase di avvio del progetto

In una prima fase i volontari, a cui verrà consegnata la Carta dei Servizi, prenderanno servizio, saranno accolti, parteciperanno ad incontri preliminari sia con la direzione, il personale degli uffici e l'OLP, sia con il restante personale operante in Struttura (sanitario-assistenziale); inoltre saranno presentati agli utenti e alle loro famiglie. Riceveranno la prevista formazione generale. Verranno quindi introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. I volontari dovranno inserirsi nel contesto della RSA, collaborando con gli operatori presenti.

In una seconda fase potranno trovarsi ad operare anche in un contesto extra struttura, allargando i propri contatti sul territorio.

Sempre nella prima fase, come stabilito dal prontuario per il Servizio Civile Nazionale, verrà erogato almeno il 70% delle ore di formazione specifica.

Fase di conduzione del progetto

L'attività dei volontari consisterà prevalentemente in supporto ed in momenti di affiancamento all'anziano durante le attività organizzate dal Servizio di animazione, in modo da garantire il più possibile il coinvolgimento attivo dell'anziano. Il sostegno, quando possibile, assume la forma del tutoring ovvero dell'ausilio verso

forme di autonomia, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi dagli operatori titolari e seguendo il Progetto Assistenziale Individuale (PAI).

L'inserimento dei volontari con gli ospiti della Struttura avverrà in maniera graduale, inizialmente sempre affiancati dall'operatore interno.

Successivamente saranno coinvolti dall'OLP, per coordinare le attività da svolgersi fuori dalla Struttura secondo le proprie competenze ed attitudini. Potranno, previo accordo con le loro famiglie, accompagnare autonomamente gli anziani presso gli esercizi commerciali del paese, la biblioteca, la chiesa o le altre realtà del territorio.

Ruolo dei volontari in progressiva autonomia:

- collaborazione alla preparazione pratica e strumentale delle attività;
- partecipazione alle attività di routine;
- collaborazione alle varie attività gestionali;
- passeggiate;
- accompagnamento dell'anziano presso gli esercizi commerciali della zona;
- supporto specifico agli anziani meno autosufficienti;
- avvicinamento dell'ospite anziano alle nuove tecnologie ed a internet.

Il restante 30% della formazione specifica sarà proposto tra il sesto ed il nono mese del servizio dall'avvio del progetto.

Fase finale del progetto

Compilazione dei questionari e partecipazione a focus group.

Il volontario durante dette attività sarà costantemente seguito e supervisionato dal punto di vista metodologico e di organizzazione del proprio lavoro dall'OLP e dagli animatori operanti in sede. Per la parte del lavoro che affronterà gli aspetti collegati alla valutazione della qualità, il riferimento dovrà essere quello del Responsabile della Qualità dell'Ente.

In ogni caso al volontario non potrà essere attribuita una responsabilità diretta di gestione di casi relativi agli utenti.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Il personale operante a vario titolo in Struttura e secondo il tipo dell'attività prevista dal progetto e del grado di interazione con essa, contribuirà all'attivazione ed allo svolgimento del percorso per i volontari del SCN e nello specifico:

- Il medico coordinatore, dott. Bolognani Bruno per quanto riguarda la trasmissione delle indicazioni sanitarie utili ai ragazzi per l'espletamento delle loro funzioni;
- La coordinatrice dei servizi socio sanitari e assistenziali, Rita Kaisermann, per quanto riguarda tutti gli aspetti legati alle indicazioni assistenziali e sanitarie.
- Le animatrici, Trapin Maria Angela e Furlan Maria, figure cardini per la realizzazione del progetto, che si occuperanno di programmare e verificare il buon andamento delle attività previste.
- La OLP, dott.ssa Paola Postal, riferimento per gli aspetti burocratici ed amministrativi, nonché figura di sostegno per i ragazzi;
- Il direttore, dott. Luigi Chini;
- Le fisioterapiste Sara Pisoni e Barbara Dallago, professioniste di riferimento per quanto riguarda gli aspetti riabilitativi. Le fisioterapiste prepareranno un

piano settimanale delle deambulazioni ed organizzeranno i gruppi, che successivamente verranno accompagnati in palestra dai ragazzi, delle attività di ginnastica di gruppo.

- I colleghi dell'Intervento 19, progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili, con i quali i giovani si troveranno a collaborare nella realizzazione di numerose attività.
- Operatori Socio Sanitari (OSS) ed infermieri dipendenti dell'APSP con i quali i giovani in Servizio Civile si troveranno a collaborare quotidianamente per l'espletamento delle attività legate al presente progetto.
- I giovani in Servizio Civile presenti in struttura con i quali i nuovi ragazzi si troveranno a condividere a stretto contatto una parte del percorso. I giovani già presenti avranno il compito di affiancare i nuovi arrivati per almeno due settimane dall'inizio del progetto.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

2

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

0

13) Numero posti con solo vitto

2

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- o Flessibilità ed elasticità degli orari e delle mansioni.
- o Tenuta di un comportamento idoneo al ruolo e rispetto della privacy per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'Ente, considerata la tipologia di attività svolta.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	A.P.S.P. "Cristani - de Luca"	Mezzocorona	Via Baron Cristani, 38	113774	2	Postal Paola	02/04/1973	PSTPLA73D42F187Q	Chini Luigi	14/03/1968	CHNLGU68C14F187Q
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Durante la realizzazione del progetto verranno attuate le seguenti attività promozionali e di sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

- Realizzazione di specifica pagina web sul sito istituzionale dell'Ente ed inserimento nella home page di appositi link ai siti del Servizio Civile Nazionale.
- Serata informativa in collaborazione con altri Enti accreditati del paese: Oratorio e Comune. (complessive 3 ore).
- Info point predisposto in apposito stand in occasione della principale manifestazione pubblica del paese di Mezzocorona: il "Settembre Rotaliano" (complessive 18 ore pari a 3 per volontario per i tre giorni della manifestazione).
- Sportello informativo di promozione e sensibilizzazione del SCN c/o ufficio amm.vo dell'Ente.
- Articoli sul giornalino periodico dell'Ente.
- Campagna informativa e promozionale che coinvolga il Comune di Mezzocorona (Sito istituzionale e notiziario comunale "In mezzo"), la Parrocchia di Mezzocorona (Sito istituzionale e notiziario "La voce della parrocchia") e la Biblioteca comunale.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

L'Ente intende avvalersi dei criteri di selezione dei volontari elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell'11/6/2009.

Oltre a suddetti criteri, in fase di successivo colloquio individuale, verranno valutati i seguenti aspetti:

- Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto;
- Idoneità e predisposizione del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Disponibilità al rapporto con la persona anziana;
- Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria e di calendario, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.);
- Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Particolari esperienze maturate nell'ambito progettuale;
- Conoscenza della realtà delle A.P.S.P.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri*

enti^(*)

SI	ENTE PAT NZ03610
----	------------------

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto^(*)*

L'Ente, a completamento del piano di monitoraggio UNSC condiviso in ambito provinciale, cui si fa espresso riferimento, integrerà il piano stesso con ulteriori azioni. Sarà coordinato dal responsabile del monitoraggio interno e dal responsabile della formazione.

Verrà predisposto un Registro generale del monitoraggio e della formazione che verrà conservato presso la sede legale dell'Ente e tenuto a disposizione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per un anno a seguito del termine del progetto (Circolare UNSC 17/06/09).

Seguendo quanto previsto dalle linee guida nazionali il piano di monitoraggio e valutazione verterà sui giovani volontari, sull'Ente e sulla comunità, per valutare l'impatto del Servizio Civile Nazionale su questi tre "ambiti".

1) rilevazione sui volontari:

Per la rilevazione sul percorso di Servizio Civile Nazionale saranno organizzati con i volontari quattro momenti di verifica, da attuarsi sia con incontro/confronto diretto con l'OLP che con somministrazione di questionari: ad inizio servizio (entro il primo bimestre), al termine del primo trimestre, a metà (entro il ottavo mese) ed a fine servizio.

Nei quattro momenti di rilevazione (inizio-metà-fine servizio) i contenuti oggetto di rilevazione sui giovani riguarderanno rispettivamente:

1. inizio servizio

- target dei giovani (età, sesso, titolo di studio, provenienza ecc...)
- percorso di avvicinamento al SCN
- motivazioni
- aspettative
- attitudini

2. fine del primo trimestre

- verifica rispetto alle aspettative e motivazioni di avvio progetto

3. metà servizio

- rapporto con volontari e altri operatori dell'Ente
- rapporto con ospiti residenti e comunità

4. fine servizio

- valutazione complessiva finale

Al volontario verrà richiesta inoltre richiesta la tenuta di un "Diario di percorso" in itinere (aggiornato con cadenza settimanale) e la relazione di una breve relazione finale.

2) rilevazione sull'Ente:

Una analoga rilevazione verrà effettuata sull'Ente, sia tramite la somministrazione di

questionari all'OLP ed alla direzione, sia con "interviste" agli operatori presenti in servizio (sia dipendenti dell'Ente che collaboratori) prima dell'entrata in servizio dei volontari, tra il 4° ed il 6° mese per verificare l'avanzamento del progetto e tra l'11° ed il 12° mese per un'analisi conclusiva che possa anche fungere da conferma o da correttivo per un'eventuale futura riprogettazione anche in ambiti diversi. Schematicamente di seguito i tre momenti di rilevazione da sottoporre all'OLP ed alla direzione:

Prima dell'inizio del servizio

- aspettative

Metà servizio

- rapporto volontario – OLP – altre figure presenti
- ruolo del volontario
- criticità / vantaggi
- monitoraggio della formazione

Fine servizio

- valutazioni finali
- interventi migliorativi al progetto (attività, formazione generale e specifica...)

3) rilevazione sulla comunità:

Per quanto riguarda la comunità, considerando come tale le famiglie degli ospiti residenti, i volontari che già operano in Struttura, gli ospiti residenti, si utilizzeranno strumenti di indagine quali, per esempio, interviste e questionari che permetteranno la raccolta di informazioni per la stesura di un report. Tali attività dovranno essere realizzate all'inizio ed alla fine del progetto, al fine di verificare se e come il progetto stesso abbia influenzato la situazione di partenza.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI	ENTE PAT NZ03610
----	------------------

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

- diploma di istruzione secondaria di primo grado (ex scuola media inferiore); saranno valutati e preferiti gli altri titoli di studio nelle materie pertinenti con il progetto (ambito sanitario, sociale, psicologico, ...) quali in ordine decrescente laurea magistrale o triennale, diploma di scuola media superiore, ed in subordine titolo di qualifica in ambito sanitario o assistenziale.
- costituisce altresì titolo preferenziale la patente di guida e disponibilità alla guida per la gestione delle trasferte sul territorio provinciale;
- costituisce inoltre elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici più utilizzati. (Pacchetto Office, internet e posta elettronica).

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del presente progetto L’A.P.S.P. “Cristani-de Luca” metterà a disposizione € 4.090,00, di cui € 90,00 per l’acquisto di nr. 3 magliette per volontario complete del logo dell’Ente e del Servizio Civile, ed i restanti € 4.000,00 per la copertura del vitto, garantito ai giovani per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al sabato) per 12 mesi.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

L’APSP “Cristani – de Luca” e l’Associazione ONLUS “Amici della Casa di Riposo” hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Nazionale, in base al quale l’Associazione si impegna a:

- Sostenere l’attività dei giovani in Servizio Civile;
- Finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- Collaborare tramite i propri associati alla realizzazione degli obiettivi del progetto “Connessioni tra generazioni_terza edizione”.

L’accordo è allegato al progetto (“Amici della Casa di Riposo”).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto^(*)*

Si elencano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie per l’attuazione del progetto in coerenza con gli obiettivi dello stesso:

- nr. 2 scrivanie
- nr. 1 computer con posta elettronica
- nr. 1 computer portatile
- nr. 1 tablet
- nr. 1 telefono
- nr. 1 fax
- nr. 1 stampante a colori
- nr. 2 fotocopiatrice / scanner
- nr. 1 rilegatrice
- nr. 1 lavagna luminosa
- nr. 1 proiettore
- nr. 1 televisore
- rete wireless distribuita su tutta la Struttura
- adeguato materiale di cancelleria
- strumentazione tecnica specifica e materiale didattico
- nr. 1 Furgone attrezzato per il trasporto dei disabili
- nr. 2 automezzi
- sala polifunzionale attrezzata con videoproiettore, sistema audio, rete wireless;
- spogliatoio con wc e docce ed armadietto personale;
- postazione di lavoro non ad uso esclusivo del volontario.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti riconosciuti dall'Università degli Studi di Trento- Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale sulla base dell'accordo di data 09/07/2014
(Allegato: TIROCINI_unitn.sociologia)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione^(*)*

Verrà stabilita dall'Ufficio provinciale competente.

31) *Modalità di attuazione^(*)*

Saranno individuate dall'Ufficio Provinciale Servizio Civile - PAT La formazione generale dei volontari potrà essere erogata anche in forma residenziale.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI | ENTE PAT NZ03610

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste^(*)*

Saranno individuate dall'Ufficio Provinciale Servizio Civile - PAT

34) *Contenuti della formazione^(*)*

Saranno individuate dall'Ufficio Provinciale Servizio Civile - PAT

35) *Durata^(*)*

36 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione^(*)

A.P.S.P. "Cristani-de Luca"-Via Baron Cristani, 38 – 38016 Mezzocorona (Tn)

Modalità di attuazione^(*)

La formazione verrà effettuata in proprio presso la sede dell'Ente con formatori interni all'Ente o in convenzione con lo stesso. Tale scelta è motivata dalla volontà di fornire ai volontari una conoscenza quanto più specifica del contesto nel quale si troveranno ad operare.

La formazione d'aula avverrà a scansioni di tempo separate per permettere ai volontari un migliore apprendimento:

- teoria, in aula / ufficio;
- partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente con mansioni socio-assistenziali;
- applicazioni sul campo e laboratori;

verifica in aula.

37) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Lechthaler Umberto nato a Mezzocorona (Tn) il 26/12/1952</i>	<i>Presidente dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Statuto e mission della APSP di Mezzocorona – servizi e modalità di erogazione</i>
<i>Chini Luigi nato a Mezzolombardo (Tn) il 14/03/1968</i>	<i>Direttore dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto con visita alla struttura.</i>
<i>Chini Luigi nato a Mezzolombardo (Tn) il 14/03/1968</i>	<i>Direttore dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>L'azienda pubblica di servizio alla persona e l'azienda privata con finalità di lucro: confronto</i>
<i>Chini Luigi nato a Mezzolombardo (Tn) il 14/03/1968</i>	<i>Direttore dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>La normativa anticorruzione e la trasparenza nelle aziende pubbliche</i>
<i>Pichler Alessio nato a Trento il 05/05/1972</i>	<i>Psicologo e psicoterapeuta specializzato in psicologia dell'adulto e dell'anziano che collabora in convenzione con l'APSP "Cristani – de Luca" e con numerose altre APSP</i>	<i>La psicologia nelle persone anziane</i>
<i>Pichler Alessio nato a Trento il 05/05/1972</i>	<i>Psicologo e psicoterapeuta specializzato in psicologia dell'adulto e dell'anziano che collabora in convenzione con</i>	<i>La psicologia nelle persone anziane: laboratorio di ascolto in occasione delle sedute effettuate dallo</i>

	<i>l'APSP "Cristani – de Luca" e con numerose altre APSP</i>	<i>psicologi con gli ospiti ed in occasione dei PAI</i>
<i>Kaisermann Rita nata a Trento il 28/07/1970</i>	<i>Coordinatrice dei servizi socio assistenziali e sanitari dell'APSP</i>	<i>Lavoro di equipe ed integrazione con altre figure professionali</i>
<i>Kaisermann Rita nata a Trento il 28/07/1970</i>	<i>Coordinatrice dei servizi socio assistenziali e sanitari dell'APSP</i>	<i>Laboratorio di gestione delle riunioni di equipe</i>
<i>Kaisermann Rita nata a Trento il 28/07/1970</i>	<i>Infermiere professionale</i>	<i>Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria</i>
<i>Bolognani Bruno nato a Trento il 18/02/1955</i>	<i>Direttore sanitario dell'APSP "Cristani – de Luca" e di altre APSP.</i>	<i>Principali malattie nell'anziano</i>
<i>De Eccher Caterina nata a Mezzolombardo (Tn) il 03/06/1967</i>	<i>Referente del servizio ragioneria e Responsabile Privacy dell'APSP</i>	<i>La privacy in ambiente sanitario</i>
<i>Pisoni Sara nata a Bolzano il 25/08/1970</i>	<i>Responsabile della qualità dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>La qualità in un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - strumenti e metodi</i>
<i>Pisoni Sara nata a Bolzano il 25/08/1970</i>	<i>Fisioterapista dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Tecniche di movimentazione dei carichi</i>
<i>Trapin Maria Angela nata a Mezzolombardo (Tn) il 13/08/1960</i>	<i>Responsabile del servizio di animazione dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Il metodo autobiografico per la raccolta delle storie di vita</i>
<i>Trapin Maria Angela nata a Mezzolombardo (Tn) il 13/08/1960</i>	<i>Responsabile del servizio di animazione dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Analisi della comunicazione interpersonale: spunti dall'esperienza</i>
<i>Trapin Maria Angela nata a Mezzolombardo (Tn) il 13/08/1960</i>	<i>Responsabile del servizio di animazione dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Il significato del gioco nella terza età</i>
<i>Trapin Maria Angela nata a Mezzolombardo (Tn) il 13/08/1960</i>	<i>Responsabile del servizio di animazione dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>La musicoterapia: Teoria e laboratori</i>
<i>Trapin Maria Angela nata a Mezzolombardo (Tn) il 13/08/1960</i>	<i>Responsabile del servizio di animazione dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Pet Therapy e metodo Tomatis: Teoria e laboratori</i>

<i>Trapin Maria Angela nata a Mezzolombardo (Tn) il 13/08/1960</i>	<i>Responsabile del servizio di animazione dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>La terapia dei sensi - percorso di stimolazione multisensoriale presso l'A.P.S.P. "Cristani - de Luca" - Teoria e laboratori</i>
<i>Pedron Paola nata a Rovereto (Tn) il 07/02/1965</i>	<i>Referente di nucleo dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Tecniche di osservazione e relazionali: imparare dalla pratica</i>
<i>Bertotti Miriam nata a Mezzolombardo (Tn) il 22/02/1970</i>	<i>Responsabile del personale dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Il dipendente pubblico: panoramica a 360° - dall'accesso al servizio... ai doveri</i>
<i>Postal Paola nata a Mezzolombardo il 02/04/1973</i>	<i>Responsabile della formazione dell'APSP "Cristani – de Luca" e OLP</i>	<i>Sedute formative finalizzate alla revisione di progetti in atto ed alla programmazione di nuovi eventi</i>
<i>Carli Sonia nata a Mezzolombardo (Tn) il 31/12/1975</i>	<i>Economo dell'APSP "Cristani – de Luca"</i>	<i>Le procedure pubbliche di affido di servizi e forniture ed i relativi controlli e verifiche dei requisiti</i>

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al*

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione della APSP: Arch. Piazza Maurizio – nato a Trento il 26 agosto 1954 e residente a Capriana (Tn) in via Dallio G.B., 18.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste^(*)*

Le tecniche e gli strumenti formativi utilizzati saranno:

- Lezioni frontali;
- Comunicazione ed ascolto;
- Lavori di gruppo ed attività di relazione;
- Laboratori pratici;
- Partecipazione a focus group con personale ed ospiti;
- Role playing;
- Simulazioni come sperimentazione su se stessi per momenti di crescita ed analisi;
- Documentazione didattica sui temi trattati;
- Supporto video ed informatico on-line.

40) *Contenuti della formazione^(*)*

I contenuti della formazione vengono schematizzati nella tabella allegata nella quale sono riportati i titoli dei moduli formativi, i docenti e il numero di ore destinate allo svolgimento degli stessi.

(Allegato: ALTRO_Piano formazione.pdf)

41) *Durata*^(*)

72 ore di cui:

- 70% entro 90 gg dall'avvio del progetto comprensivo di un modulo di due ore di formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale;
- 30% entro 270 gg dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*^(*)

Servizio acquisito da ENTE PAT NZ03610 e registro della formazione interno.

07/01/2019

Il Responsabile legale dell'ente
Umberto Lechthaler



